

Un film di Paolo Casalis

IL RICERCATORE

Perché ho perso il lavoro per 5 tonnellate di CO2



IL RICERCATORE

Perché ho perso il lavoro per 5 tonnellate di CO2

Comunicato Stampa

DIVENTA UN FILM LA STORIA DELLO SCIENZIATO LICENZIATO PER ESSERSI RIFIUTATO DI VOLARE

Sarà presentato il 7 giugno -in anteprima mondiale al Festival internazionale CinemAmbiente di Torino- il documentario *Il Ricercatore* di Paolo Casalis. Protagonista lo scienziato Gianluca Grimalda, che ha scelto di non viaggiare in aereo pur di contenere le proprie emissioni di CO2, diventando così il primo al mondo a perdere il lavoro per ragioni ambientali.

Torino, 23 maggio 2024 - Verrà presentato in **anteprima mondiale** al Festival internazionale CinemAmbiente di Torino il **documentario *Il Ricercatore – Perché ho perso il lavoro per 5 tonnellate di CO2*** (Italia, 2024, 71'), firmato dal regista piemontese Paolo Casalis e dedicato alla **storia di Gianluca Grimalda**, 51 anni, scienziato italiano e attivista ambientale **licenziato dopo essersi rifiutato di volare pur di contenere le proprie emissioni di gas serra..**

La proiezione -inserita nella sezione *Made in Italy*- si terrà **venerdì 7 giugno** 2024 alle ore 21 al cinema Massimo MNC, in via Verdi 18 a **Torino**, alla presenza dell'autore e del protagonista, che intervengono per presentare l'opera e per confrontarsi con il pubblico in sala.

Il film è una narrazione -quasi sempre in soggettiva, con immagini realizzate direttamente dal protagonista- dell'anno più travagliato della vita di Grimalda, **ricercatore ambientale al prestigioso Istituto per l'Economia Mondiale di Kiel**, in Germania, ma anche attivista ambientale con *Scientist Rebellion*.

Si parte con il suo **viaggio “a basse emissioni” verso Papua Nuova Guinea**, dove si reca per studiare l'adattamento delle popolazioni locali agli effetti del *Climate Change* e della globalizzazione. 35 giorni di **avventurosi spostamenti** -su treni, autobus, tir, taxi, traghetti e navi; dalle montagne dell'Iran ai mercati di Bombay, passando per i più remoti (e rischiosi) angoli del Pakistan- che gli consentono di risparmiare quasi tre tonnellate di CO2, producendo circa la metà delle emissioni rispetto a un più comodo spostamento in aereo.

Per circa un semestre, Grimalda svolge quindi ricerche sul campo, spostandosi tra remoti villaggi nell'arcipelago di Bouganville, in mezzo all'Oceano Pacifico, fin quando da Kiel gli giunge l'**ordine di rientrare in Europa entro pochi giorni**.

La risposta di Grimalda, frutto di una scelta tanto travagliata quanto coerente rispetto ai propri principi, è però negativa. E gli costa il posto, facendolo diventare **il primo lavoratore al mondo licenziato per essersi rifiutato di volare** per ragioni legate alla crisi climatica.

Altrov* Ufficio Stampa

Francesco Rasero | +39 3519010599 | altrove@francescorasero.eu
Gaia Facini | press@francescorasero.eu

Press Kit: https://drive.google.com/drive/folders/1D7Y-cKVINetKIM-8Mz_5lI5HzysEE-mV?usp=sharing

IL RICERCATORE

Perché ho perso il lavoro per 5 tonnellate di CO2

Mentre il ricercatore si appresta a ripartire, la vicenda viene **ripresa dai media di tutto il mondo**, *New York Times* e *The Guardian* in testa, e diventa virale, aprendo un dibattito all'interno dell'opinione pubblica globale.

Il suo viaggio di ritorno non include alcuno spostamento in aereo, permettendogli di produrre un decimo delle emissioni, andando così a **risparmiare cinque tonnellate di CO2**.

Di recente un **tribunale** tedesco ha quindi stabilito che la crisi climatica non rappresenta una motivazione sufficiente per ritardare il rientro sul posto di lavoro, confermando il licenziamento. Grimalda ha però presentato appello, sperando di poter ribaltare le sorti del processo e che il suo possa diventare il primo caso di **obiezione di coscienza per motivi climatici**.

Commenta il **regista Paolo Casalis**: «In questo **film di viaggio, di avventura, di principi morali individuali e questioni universali** c'è indubbiamente qualcosa di folle. Resta però da stabilire se lo sia la storia de "Il Ricercatore" oppure il comportamento quotidiano dei suoi spettatori»

«**Grimalda ha scelto di rinunciare a tutto** (una carriera e uno stipendio invidiabili, una fidanzata, gli affetti famigliari e un lavoro che amava oltre ogni cosa) **per lanciare un segnale di allarme** sulle condizioni disperate del nostro Pianeta, per **fornire un esempio** e, forse, una possibile via d'uscita».

Il regista si è trovato tra le mani **una vicenda che si è evoluta e trasformata, anche bruscamente**, con il passare dei mesi: «Inizialmente ero rimasto affascinato dalla figura di questo scienziato tranquillo ma determinato e dal suo lungo viaggio a basse emissioni per raggiungere Papua Nuova Guinea. A un certo punto **pensavo di avere già in mano una bella storia, ma il "meglio" doveva ancora venire**. Ho avuto la fortuna, e la responsabilità, di archiviare i sentimenti, le emozioni, le speranze e le delusioni di un momento così particolare e unico, destinato a diventare pietra miliare nel travagliato rapporto tra l'uomo e l'ambiente».

«Solo la partecipazione entusiasta di Gianluca ha reso possibile la realizzazione di questo documentario. **Ha imparato, partendo da zero, come fare riprese video e creare contenuti**, dotandosi degli strumenti nonché delle conoscenze tecniche necessarie. Quindi mi ha dato completa fiducia, aprendosi completamente e condividendo tutte le sue esperienze più personali e intime. Con perseveranza, ha realizzato **centinaia di ore di girato**, conclude Casalis.

Lo stesso Gianluca Grimalda aggiunge: «Mi auguro che la mia storia possa essere in grado di **spingere le persone a rendere straordinario ciò che è ordinario nella lotta contro il cambiamento climatico**. Io sono pronto a tornare a Papua Nuova Guinea già quest'anno, per continuare il mio lavoro sul campo».

Altrov* e Ufficio Stampa

Francesco Rasero | +39 3519010599 | altrove@francescorasero.eu
Gaia Facini | press@francescorasero.eu

Press Kit: https://drive.google.com/drive/folders/1D7Y-cKVINetKIM-8Mz_5lI5HzysEE-mV?usp=sharing

IL RICERCATORE

Perché ho perso il lavoro per 5 tonnellate di CO2

Paolo Casalis

Paolo Casalis è un **regista e autore italiano, classe 1976**. Ha all'attivo documentari che si sono aggiudicati prestigiosi premi a livello mondiale, distribuiti in sala nonché in televisione e su diverse piattaforme online.

Tra le sue opere si ricordano **Il Corridore** (2009), pluri-premiato documentario sul mondo dell'UltraTrail realizzato con Stefano Scarafia; **Terra Madre** (2009), contributo all'omonimo film di Ermanno Olmi presentato al Festival di Berlino; **Langhe Doc** (2010), selezionato ai David di Donatello; **Barolo Boys** (2014), dedicato all'epopea del Re dei vini delle Langhe e proiettato in oltre 150 sale; **Not Just Football** (2018), sulla Nazionale dei rifugiati del Darfur; **Io resto a casa** (2020), primo documentario al mondo dedicato al lockdown per la pandemia di Covid-19; **Food Rebels** (2021), anch'esso selezionato a CinemAmbiente.

Il Ricercatore è il secondo film della sua **"Trilogia dell'Apocalisse"**, aperta da **Il Predicatore**, già presentato in diversi Festival e ora disponibile in *streaming* online.

CinemAmbiente

Il Festival CinemAmbiente è stato **fondato da Gaetano Capizzi a Torino nel 1998** con l'obiettivo di presentare i migliori film e documentari ambientali a livello internazionale e contribuire, con attività che si sviluppano nel corso di tutto l'anno, alla promozione del cinema e della cultura ambientale. Oggi rappresenta la più importante manifestazione italiana sul tema.

CinemAmbiente è anche membro fondatore del **Green Film Network**, associazione che riunisce le più importanti rassegne cinematografiche internazionali dedicate ad ambiente ed ecologia.

Sinossi breve

Un road-movie in cui le vicissitudini e le avventure del protagonista si intrecciano con il suo attivismo climatico. Gianluca Grimalda, ricercatore universitario, è il primo lavoratore licenziato per essersi rifiutato di prendere l'aereo per motivi ambientali.

Con il suo atto estremo di disobbedienza civile ha risparmiato 5 tonnellate di CO2, ha cercato di dare un segnale e di sollevare l'attenzione sulle cause del cambiamento climatico.

Ne sarà valsa la pena?

Link

Trailer: <https://vimeo.com/918932602> | <https://www.youtube.com/watch?v=P2yKJXq5wLA>

Sito Web: https://www.produzionifuorifuoco.it/portfolio_ricercatore.html

Streaming / Download: <https://vimeo.com/ondemand/researcher>

Altrov*e Ufficio Stampa

Francesco Rasero | +39 3519010599 | altrove@francescorasero.eu
Gaia Facini | press@francescorasero.eu

Press Kit: https://drive.google.com/drive/folders/1D7Y-cKVINetKIM-8Mz_5lI5HzysEE-mV?usp=sharing